

*Sono in congedo:*

Capri-Cruciani.  
Dentice Di Frasso.  
Felicioni.  
Redaelli.  
Stame.

*Sono ammalati:*

Caccese — Cascella.  
Fantucci — Foschini.  
Gaddi-Pepoli.  
Josa.  
Lupi.  
Maltini — Malusardi.  
Negrini.  
Orlandi.  
Ponti.  
Storace Cinzio.  
Tullio.  
Valery.

*Assenti per ufficio pubblico:*

Arcangeli.  
Begnotti — Belluzzo — Bianchi — Borriello  
Biagio.  
Calza Bini — Cantalupo — Catalani.  
De Nobili.  
Farinacci.  
Gaetani.  
Leicht — Lusignoli.  
Mezzi.  
Pasti — Postiglione.  
Severini.  
Vezzani.

**Interrogazioni.**

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto ha chiesto che la interrogazione dell'onorevole Milani, già rinviata a giorno da destinarsi, sia iscritta nell'ordine del giorno della seduta di domani 26 corrente.

Non essendovi osservazioni in contrario, così rimane stabilito.

Si dia lettura delle interrogazioni presentate oggi.

GORINI, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle corporazioni, per sapere se non creda opportuno di estendere, in deroga al disposto dell'articolo 6 del Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1580, anche ai mulini a macina, considerati di terza categoria, la facoltà di abburattare le farine di grano e di vendere quelle a resa integrale. E ciò per il

fatto che, essendo in molte regioni (Marche, Umbria, Abruzzi, ecc.) pochissimi i mulini automatici e semi automatici, i fornai ed i rivenditori locali sono costretti a ricorrere in altri comuni per l'acquisto delle farine abburattate e per la macinazione del grano, aumentando così il prezzo del pane; e per il fatto anche che molti dei detti mulini a macina, avendo già vita limitata per stagionale deficienza di acqua, si vedranno costretti a cessare da ogni loro attività, privando così le popolazioni rurali di quelle regioni di un servizio indispensabile, quale è quello della molitura.

« CINGOLANI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per conoscere se — continuando l'opera da lui così nobilmente condotta e perseguita — non creda di intensificare sempre più la propria azione diretta a provvedere le principali Colonie italiane all'estero, di una Casa adeguata alle necessità dei nostri connazionali per le loro riunioni e le loro istituzioni, costituendo così salde basi di armonia e di concordia fra tutti i nostri emigrati

« COSELSCHI ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno, e svolte al loro turno.

**La seduta termina alle 18.35.**

**Ordine del giorno per la seduta di domani**

**alle ore 16**

1 — Interrogazione.

2 — Elenco di petizioni (Doc. III, n. 7).

*Discussione dei seguenti disegni di legge:*

3 — Approvazione dell'Accordo italo-sovietico relativo ai certificati di origine (Mosca 21 marzo 1930). (Approvato dal Senato). (779)

4 — Norme per la coordinazione della legge sugli usi civici con quelle sulla bonifica integrale. (Approvato dal Senato). (783)

5 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1734, che dà facoltà al ministro dell'educazione nazionale di procedere ad una revisione di tutte le concessioni di « lauree ad honorem ». (795)